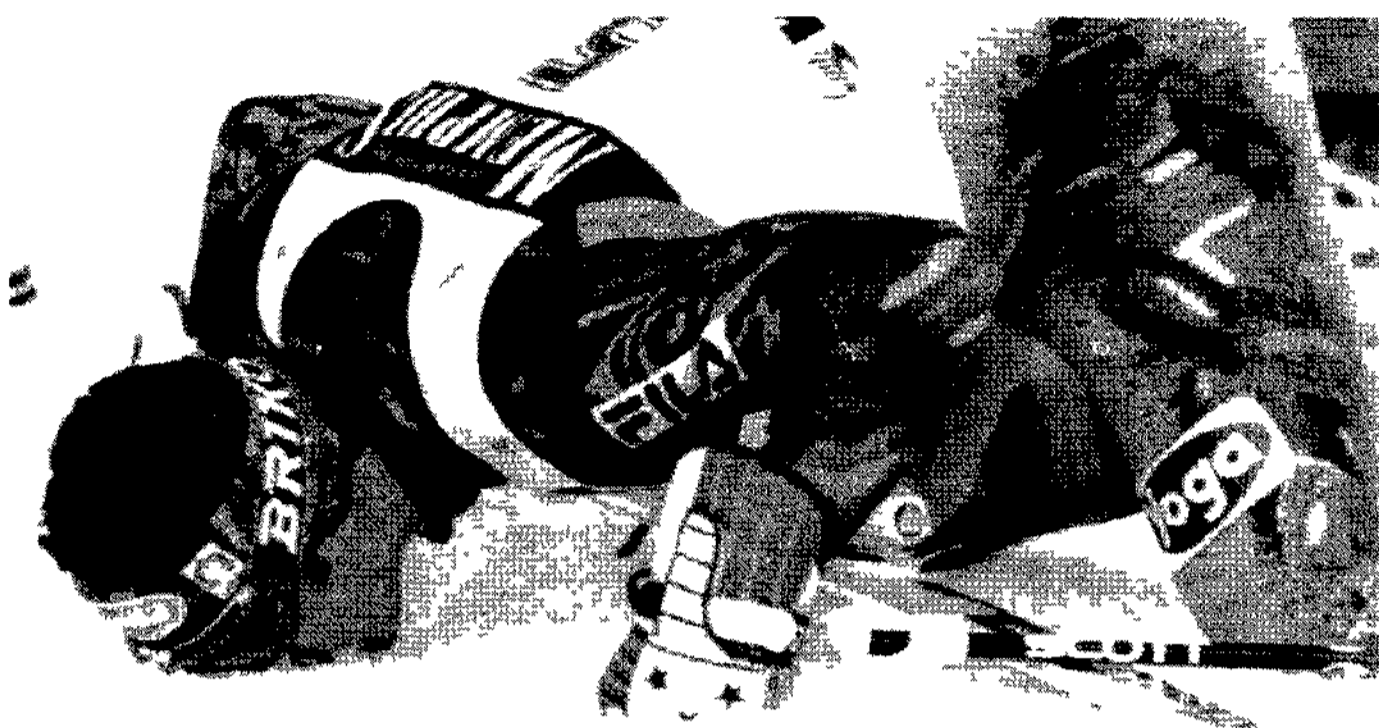


Sport

SCI. Tomba vince il sesto slalom consecutivo sulle nevi di Kitzbühel

L'imbattibile Alberto delle nevi

L'azzurro senza rivali chiude la gara con un vantaggio di otto decimi nei confronti dello sloveno Kosir. Poi sorprende tutti e parla di ritiro: «Potrei smettere, deciderò a marzo»



Sport in tv

SCI SuperG maschile
PATTINAGGIO Velocità maschile
CALCIO A tutta B
CALCIO Il processo del lunedì
CALCIO MAi dire gol

Raitre e Tmc ore 12 15
Raitre ore 15 15
Raitre ore 15 45
Raitre ore 20 30
Italiauno ore 22 45



Bekis autore di una tripletta

Onorati/Ansa

CALCIO. I bianconeri superano la Roma. Goleada della Lazio, ora è terza. Risorge l'Inter

La Signora è sempre sola

La Juve si stacca; giornata nera per gli arbitri

Soccorsi tardivi A Napoli tifoso in coma

È ricoverato in condizioni definite disperate dai medici uno spettatore della partita Napoli-Cagliari, Antonio Piscopo, di 64 anni, colto da male allo stadio San Paolo durante la gara. Piscopo è stato trasportato con un'ambulanza al vicino ospedale tra le accuse proteste di un gruppo di spettatori che erano accanto a lui nel settore della tribuna laterale B dello stadio, che hanno invitato contro i barellieri e la polizia per il ritardo con cui l'uomo è stato soccorso. Piscopo, residente ad Acerra, si è sentito male pochi minuti prima della fine della partita. Altri spettatori hanno chiesto soccorso e sollecitato l'arrivo di una barella. Caricato sull'ambulanza tra le proteste di un folto gruppo di persone, l'uomo è stato trasportato nell'ospedale San Paolo dove è giunto alle 16.30. Constatata la gravità delle sue condizioni i medici ne hanno deciso il trasferimento al reparto rianimazione del Cardarelli. La diagnosi è di sospetta emorragia cerebrale con coma di quarto grado.

Un'altra domenica di passione per gli arbitri: errori e contestazioni nelle tre partite-clou. La Juve batte la Roma ed è campione d'inverno. Il Parma pareggia a Firenze. Torna al successo l'Inter e la Lazio fa la goleada con il Foggia.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Stafoggia Bazzoli e Quartuccio: tre nomi per una domenica. Tre nomi per una settimana di polemiche visto quanto è accaduto ieri in Juventus Roma-Fiorentina Parma e Inter Sampdoria. Partite che contavano partite condizionate dagli errori dei direttori di gara e dalle sceneggiate dei giocatori. Di confortante c'è solo una cosa: alcune dichiarazioni del dopo partita (Mazzone e Scala) che sono un invito al buon senso. «Chi ha dato ha dato: chi ha avuto ha avuto», recita un vecchio proverbio in dialetto napoletano ed è vero.

In ogni caso ci sembrano pertinenti due riflessioni. La prima in guardi gli arbitri. Siamo convinti che non siano le giacchette nere a decidere gli scudetti, ma siamo al

designatore Paolo Casarin si annunciano una settimana calda. Seconda riflessione. Preso atto di errori e limiti del settore arbitrale, va però detto che la Juventus merita il titolo di campione d'inverno, va detto che il Parma si è ripreso dopo la scoppia immediata con i bianconeri, ma continua a non vincere in trasferta, va detto che salvo imprevisti Lazio Fiorentina e Roma sembrano destinate a lottare per il terzo posto. Dicevamo della Juve. A questo punto è la favorita due volte su tre il campione d'inverno e campione anche d'estate. Ha vinto tutti gli scontri diretti (Parma Lazio Roma Fiorentina e Milan) ha perso solo una volta (Foggia) ha il terzo attacco della serie A (28 reti, meglio hanno fatto solo Lazio e Fiorentina) ha ritrovato Vielli e trovato Ravanelli ha scoperto Paulo Sousa, ha imparato a fare il pressing e a vincere in trasferta. Lippi al quale si chiedeva lo scudetto in due anni sta anticipando i tempi. C'è molto di suo in tutto questo. Il suo calcio è un misto tra antico e moderno. Nessuno oggi come e pressa come la Juve pochi come la Juve sanno coprire le spalle e mantenere la calma. Grazie a Lippi finire forse la famosa «querelle» tra zonalisti e italiani.

A certi livelli la verità è questa: bi sogni e saper far tutto, come la Juve di oggi.
Ci pare di buon auspicio il pareggio ottenuto dal Parma a Firenze. Se Bazzoli avesse convalidato il gol annullato a Dino Baggio gli emiliani avrebbero anche potuto vincere, ma sono discorsi che non contano. Conta invece la dimostrazione di carattere: era quanto si chiedeva alla squadra di Scala. Lazio e Roma continuano a sorpassarsi a vicenda, una domenica avanti i giallorossi, l'altra i bianazzurri. Il 7 è rifilato dalla squadra di Zeman al Foggia non deve illudere la Lazio ha ancora problemi in difesa e la coppia Di Matteo Signorini non al massimo della forma. La Roma esce dal giro scudetto ma non era quello il suo obiettivo. Torna al successo l'Inter, ma Pellegrini era a sciarre a Cervina davanti al caminetto dicono sta meditando la cessione del club.
Uno squadrone in coda. Terza vittoria della Reggina e terzo gol di Simutenko. L'affitto del russo sta rivelando operazione azzecata. Primo pareggio della Cremonese (scompare l'ultimo zero della classifica) sussulto del Genoa. Laguzzi nel inferno della classifica dal Torino al Brescia c'è fuoco per tutti.

Su Napoli volano le fantastorie del «Bugia»

SANDRO ONOFRI

■ F questa sarebbe la storia incredibile che doveva raccontare il giovane mi guardava a congestione to e gonfio come un pupazzo di gomma. Lo conoscono tutti come il Bugia, è famoso per le tante fanfaronate che spara. Di solito ci arrolando di molta pazienza e restiamo ad ascoltarlo senza reclamarci perché tanto i pomenghi al bar passano sia se si parla della verità sia se si corre dietro ai sogni belli o brutti che siano. La storia che il Bugia voleva dire è ben un po' più grossa di un semplice racconto di crederci senza fare la figura dei lessi. E la voglio raccontare in modo che si abbia un'idea di quale livello di esaltazione abbia ormai raggiunto la fantasia del nostro amico.

Dunque dice il Bugia di essere andato a Napoli ieri a seguire la partita Napoli-Cagliari. Dice di essere arrivato verso mezzogiorno quando lo stadio era ancora mezzo vuoto, tanto che al suo arrivo ha

no si verificato il fenomeno. All'inizio tutti hanno pensato a uno scherzo del vento che soffiava sempre più forte e non accennava a placarsi. Per cui, alla prima folata i tifosi si sono divertiti a acciuffare al volo le pagine di quotidiani soffiati da qualche punto dello stadio che nessuno riusciva a individuare. Sui fogli di tutte le testate si leggeva la notizia della sconfitta in casa del Napoli contro il Milan proprio nell'anno dello scudetto per so. Una seconda folata portava in vece le pagine della sconfitta contro la Sampdoria.

Fin qui niente di eclatante, poteva davvero trattarsi dell'iniziativa di qualche tifoso ancora coroso dal ricordo di quella scottante delusione. Ma a sentire il Bugia si è trattato solo dell'inizio di una serie di folate di memorie che chiama lui infanti secondo il suo resoconto subito dopo hanno cominciato a volteggiare nell'aria altre pagine a centinaia in ordine cronologico certe raccontavano la vicenda che vide coinvolto il calciatore Carne-

vale già a quel tempo passato alla Roma in una storia di doping. Altre invece raccontavano i giorni tristi che videro Maradona coinvolto in frequentazioni con la camorra i suoi piani la sua difesa la sua squalifica per uso di stupefacenti. E poi un ritmo sempre più frenetico, altre folate riportavano il ricordo del corpo trafugato del fighetto di Bagni per il quale fu chiesto un riscatto e che non è stato mai trovato. E ancora uno appreso al l'altro i monti del Milan e i suoi scudetti. E poi l'agonia del Napoli al contrario sempre più in crisi prima di risultati e poi di bilancio fino a arrivare sull'orlo del fallimento. Le proposte sceme di Feliciano gli in viti che gli venivano rivolti a mollare i suoi rifiuti e ancora il Milan le Coppe dei Campioni e i sorrisi del suo presidente. La Coppa Inter continentale e l'allegria del suo presidente, il genio di Rijkaard e la scesa di suo presidente. E infine il declino di Feliciano, la nomina di Berlusconi a presidente del Consiglio.

IL NUOVO CD DI PAOLO PIETRANGELI

CANTI CONTESSE & CONTI

Per ricevere il cd direttamente a casa tua spedisci il coupon all'ufficio promozione dell'Unità allegando copia della ricevuta del versamento di L. 14.000 (comprendente delle spese postali) sul c/c postale n. 45838000 intestato a l'Arca spa, via due Macelli 23/13 Roma; con la causale: cd Pietrangeli.

Nome e cognome _____
 Indirizzo _____
 Città _____